COMUNE DI NAPOLI

Municipalità 5
Arenella - Vomero

CONSIGLIO MUNICIPALITA' 5

Arenella – Vomero

Seduta del 26.05.2026 ore 08:30

Ordine del giorno:

1) **Approvazione del verbale della seduta del Consiglio Municipale del giorno 29/04/2026;**
2) **Audizione del Garante dei diritti delle persone con disabilità del Comune di Napoli, Dott. Maurizio Bertolotto;**
3) **Richiesta di controlli per la sicurezza sulle strade via Omodeo e via De Ruggiero.**

municipalita5.presidenza@comune.napoli.it
Via Raffaele Morghen, 84 – 80129 Napoli

COMUNE DI NAPOLI

Il giorno 26 del mese di Maggio 2026, è convocata alle ore 08.30, la seduta di Consiglio Municipale per discutere i seguenti argomenti iscritti all'Ordine del giorno:

1) **Approvazione del verbale della seduta del Consiglio Municipale del giorno 29/04/2026;**
2) **Audizione del Garante dei diritti delle persone con disabilità del Comune di Napoli, Dott. Maurizio Bertolotto;**
3) **Richiesta di controlli per la sicurezza sulle strade via Omodeo e via De Ruggiero.**

Il Consiglio Municipale si terrà nella modalità "In presenza".

Presiede il Consiglio il Presidente della Municipalità 5, dott.ssa Clementina Cozzolino.
Assiste nella qualità di Segretario il Direttore della Municipalità 5, dott.ssa Giuseppina Sarnacchiaro, coadiuvato nella verbalizzazione della seduta dall'Istruttore Direttivo Amministrativo, dott. David Massimo Salottolo.

Alle ore 09.30 il Presidente invita ad effettuare l'appello.

Sono presenti n. 20 Consiglieri, come da elenco allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, nonché l'ass. Tiziana D'Aniello.

Pertanto, il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio di Municipalità, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i cons. De Santis, Olmo, Culiers.

Cozzolino: Buongiorno a tutti. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del verbale della seduta del Consiglio Municipale del giorno 29/04/2026. Dichiarazioni di voto? Mettiamo in approvazione il primo punto all'ordine del giorno relativo all'approvazione del verbale della seduta del Consiglio Municipale del giorno 29/04/2026. Chi è favorevole resti fermo; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Alle ore 09:33 il Consiglio di Municipalità approva all'unanimità il primo punto all'ordine del giorno relativo all'approvazione del verbale della seduta del Consiglio Municipale del giorno 29/04/2026.

Del Giudice: Io volevo intervenire.

Cozzolino: Abbiamo votato.

Del Giudice: Ma io avevo chiesto di poter intervenire prima.

Cozzolino: Ma quando? Mentre si vota?

Del Giudice: Allora il Presidente della Municipalità vuole bloccarmi.

Cozzolino: L'aula mi chiede di annullare la votazione? Chiedo all'aula di esprimersi, allora. La votazione è stata fatta, questo voglio che sia chiaro.

Quatrano (per richiamo al regolamento): Non ho capito come si può fare a far modificare un verbale che è manchevole di alcuni elementi. L'art. 39 consente di rettificare soltanto i propri interventi. Adesso, il verbale deve essere un sunto, è chiaro. Però, sui giornali è stato detto che probabilmente ci sarebbero state delle aggressioni e, quindi, delle denunce. Allora, data la delicatezza della situazione, il verbale deve rappresentare bene quanto accaduto. Ho inviato una richiesta di modifica del verbale. Ci sono due cose che mancano. Innanzitutto, dopo l'ingresso delle forze dell'ordine, sarebbe avvenuta la presunta aggressione ma nessuno ha ritenuto di dover intervenire. Il secondo elemento è che non si capisce quando il consigliere interviene, quando gli viene data la parola. A me è stata data la parola e questo è un passaggio importante. Non è una questione di sfiducia nei confronti di chi ha verbalizzato, ma poiché quella seduta del Consiglio è attenzionata, dobbiamo essere più precisi. Poiché il regolamento consente di modificare solo i propri interventi, cosa si può fare? Lo chiedo al Dirigente.

Del Giudice: Avevo chiesto di parlare.

Cozzolino: La cons. Del Giudice ha chiesto la parola quando la votazione era già iniziata. Bisogna stare attenti. La votazione è già avvenuta. Non possiamo tornare indietro.

Del Giudice: Prima dell'approvazione del verbale, avrei voluto dire che non c'ero in seduta e che volevo astenermi. A questo punto, voterò contrario all'approvazione del verbale della seduta precedente.

Cozzolino: Chiedo nuovamente il supporto della Polizia Locale.

Quatrano: Chiedo al Direttore di riscontrare il mio quesito.

Cozzolino: Preso atto del fatto che il verbale è già stato votato, chiedo scusa al dott. Bertolotto per quanto sta avvenendo. Il Consiglio del 29/04 u.s. è stato un brutto Consiglio. Siamo arrivati persino a staccare la spina di un computer utilizzato dal segretario per verbalizzare la seduta. Nel timore che la situazione degenerasse, ho avuto paura di dire altro e sono andata a chiedere l'intervento della Polizia Locale. Oltre a essere un Presidente di Municipalità, sono anche una donna e ho avuto paura. Ho temuto una reazione ulteriore da parte del consigliere. Non mi fa piacere fare queste dichiarazioni, è umiliante. Non capisco perché si debba arrivare a questo livello di mortificazione. Quindi, mi sono allontanata per andare a chiedere il supporto della Polizia Locale. Dopo l'ingresso della Polizia Locale, la seduta è proseguita nella stessa modalità. Dopodiché, il cons. Quatrano ha continuato a urlare, ho chiesto di tenere una congrua distanza e ciononostante il consigliere ha continuato ad avvicinarsi. Voglio precisare che la Polizia Locale interviene quando è il Presidente della Municipalità a chiederlo espressamente. Diffido il cons. Quatrano dal riprodurre la mia voce e la mia persona. Sospendo per cinque minuti la seduta, ho bisogno di riprendermi.

Gragnano: Non ci sono le condizioni per proseguire i lavori.

Quatrano: La sospensione va messa ai voti.

Felicità: Il Presidente della Municipalità è scosso, mettiamo in votazione la sospensione. Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Alle ore 09:51 il Consiglio, con l'astensione del cons. Bonetti, approva la sospensione.

Alle ore 09:52 il Consiglio di Municipalità sospende i lavori.

Alle ore 09:57 si procede a un nuovo appello.

Alle ore 09:58 il Consiglio di Municipalità riprende i lavori.

Quatrano: C'è sempre la mia mozione d'ordine. Mi dispiace. Sapevamo che l'approvazione di questo verbale sarebbe stata un problema. La votazione non c'è stata. Mi viene il forte sospetto che la votazione non ci sia stata. Se si procede a una votazione e qualcuno vuole intervenire cosa si fa? Quando c'è una votazione, va data la possibilità di intervenire. Per me, il verbale non è stato approvato. C'è stato un momento di confusione ingenerato dal Presidente della Municipalità. Le mie osservazioni le ho già fatte. La mia dichiarazione di voto è contraria. Chiedo ai consiglieri di attivarsi nel loro interesse. Siamo tutti d'accordo che è opportuno che in Consiglio ci siano le telecamere per maggiore chiarezza.

Cozzolino: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, relativo all'audizione del Garante dei diritti delle persone con disabilità del Comune di Napoli, dott. Maurizio Bertolotto. Lascio la parola al dott. Maurizio Bertolotto. Il mondo della disabilità merita attenzione. Vogliamo una reale inclusione. Ma da questo punto di vista, ci vuole il lavoro e il contributo di tanti.

Bertolotto: Oggi più che parlare vorrei ascoltare. La mia figura è stata individuata anni fa. Il numero del decreto che mi riguarda è proprio il 104. Sono qui per ascoltare e per fare a tutti un invito. Auspico che ci sia un Garante della Disabilità in ogni Municipalità. Questa è una Municipalità che è un fiore all'occhiello per la città. Invito a prevedere l'introduzione della figura del Garante della Disabilità, come ha fatto il Comune di Napoli all'unanimità. Il Garante è un organo di garanzia e non ha divisa politica. Mi auguro che accogliate la mia richiesta. Non so se la mia relazione al Sindaco è stata letta. C'è una legge del 1986 mai applicata in materia di barriere architettoniche. Si è cominciato a discutere del tema. La cosa si è poi un po' arenata per carenza di fondi. Mi sono fatto promotore di un disegno di legge che introduca assistenti sociali in misura di 1 a 5.000. L'assistente sociale è una figura importante e consente una prima analisi delle problematiche. Sappiamo che il timore più grande è lasciare i propri figli con disabilità senza la propria protezione. Noi tutti possiamo fare tanto, dobbiamo dare respiro alle famiglie. Penso al tema dell'inclusione scolastica. Il ruolo della scuola è imprescindibile. Quello che spesso dico è che in

Consiglio Regionale, in Senato, alla Camera, i politici devono uscire dalle stanze del potere e spostarsi nelle stanze del dolore. Ci sono gli affanni politici, lo capisco, ma dobbiamo dare anche uno sguardo alla disabilità, facciamoci delle domande. Perché le famiglie soffrono? Le persone con disabilità devono pretendere che l'ente locale lavori a progetti di vita. Al centro del tavolo non ci deve essere il disabile ma la persona. Tante persone soffrono, i genitori per esempio, e, forse, il sentimento più pericoloso è quello dell'indifferenza. Spesso certe cose non si fanno per indolenza. La meta è quella di far stare bene i nostri figli il più possibile. Le famiglie non possono essere lasciate sole. Mi fermo per ascoltare le domande e le osservazioni dei consiglieri.

Cozzolino: Colgo intanto la richiesta del dott. Bertolotto in merito alla figura del Garante a livello di Municipalità.

De Santis: Ho avuto modo di leggere un po' la relazione. Alcuni punti vanno approfonditi, trovando una strada e una soluzione. Penso agli stalli per disabili.

Bertolotto: Dovrebbe essere previsto almeno uno stallo giallo ogni cinquanta blu. Quando una persona riceve il contrassegno dalla commissione medica, ogni cinque anni deve tornare per confermare la validità del contrassegno. E il certificato viene anche pagato, perché non rientra tra quelli gratuiti. Il tema piuttosto è quello della verifica relativa a contrassegni assegnati a persone non più in vita.

De Santis: Alle associazioni che si occupano della disabilità, che è costituita di disabili, non è data la possibilità di avere lo stallo. È una cosa assurda. Evidentemente, soltanto la persona fisica può richiederlo, non le persone giuridiche. Passando al tema della inclusione nelle scuole, penso ai viaggi d'istruzione, all'accesso alle palestre. Qui bisognerebbe intervenire. Il "dopo di noi" ma anche il "durante noi", è qualcosa di delicato, ci dovrebbe essere un intervento, al momento ci si mantiene grazie all'autofinanziamento. Trovare case e strutture per queste attività ugualmente non è semplice.

Bertolotto: La collina di San Laise è una struttura enorme, se ne potrebbe fare un villaggio globale. Lì c'è di tutto, dal campo di rugby alla piscina. Con i vostri riferimenti politici, proviamo a raggiungere l'obiettivo. Lì siamo a Bagnoli, nella Municipalità 10, nel cuore di Napoli. Proviamo ad aiutarci, ci sono delle resistenze che possono essere vinte.

Simeoli: Innanzitutto voglio fare una premessa. Sono piacevolmente impressionato dai conduttori di una Commissione, la II Commissione che si occupa di problemi sociali. La Presidente cons. Continisio, come dico sempre, ha tutto il mio più sincero apprezzamento per come si occupa dei problemi sociali, così come il Vicepresidente cons. Torino riesce in maniera splendida ad accontentare la cittadinanza in relazione ai problemi di cui si occupa per le sue deleghe. Uno dei meriti della cons. Continisio è quello di averci presentato il dott. Bertolotto, che si occupa di un argomento a me vicino e caro. Apprezzo sempre gli interventi del dott. Bertolotto. Purtroppo ci sono varie disabilità che sulla carta trovano la solidarietà di tutti, ma purtroppo ci sono alcuni tipi di

invalidità che comportano difficoltà. A volte quando cammino con mio figlio io in primis ho difficoltà. Ho sentito parlare di "ghettizzazione"; io ho provato a mettere mio figlio in alcuni centri. Il problema è che ci sono tanti ragazzi speciali con diversi tipi di disabilità, e ho dovuto togliere mio figlio da lì perché tendeva a imitare comportamenti di altri, come abbassarsi i pantaloni, riproducendo questi comportamenti anche per strada. Io portavo sempre mio figlio con me, ma adesso per me è diventato difficile, perché spesso "scantona". Immaginate come, da genitore, vivo questa situazione, che è davvero difficile. Spesso penso cosa succederà quando io non ci sarò più. Purtroppo i centri di igiene mentale non sempre sono ben attrezzati per tutti i tipi di disabilità. Questi ragazzi non vanno curati solo a livello farmaceutico, ma di non essere ghettizzati. Quando mio figlio andava a scuola si parlava del fatto che il ragazzo doveva essere integrato nel gruppo, ma l'insegnante di sostegno invece lo teneva in disparte. Noi abbiamo bisogno anche di professionalità preparate; se io vedessi fare questo nei confronti di qualcun altro impazzirei dalla rabbia, ma purtroppo è una cosa abbastanza frequente perché non tutti gli insegnanti di sostegno hanno svolto un percorso di studi adeguato.

Bertolotto: Concordo. Spesso mi chiedo se si farebbe mai fare un ponte a un cardiologo o un intervento medico a un architetto. Noi siamo favorevoli a una riforma scolastica che preveda che chi debba interfacciarsi a ragazzi con disabilità debba svolgere un percorso universitario ad hoc, perché è troppo importante essere formati in merito.

Simeoli: Mio figlio, tra l'altro, purtroppo non ha possibilità di migliorare, in quanto è stato certificato che la sua patologia è degenerativa. All'Inps, però, nonostante l'impossibilità di miglioramento, mi hanno fissato un'altra visita di controllo tra 5 anni per confemrare nuovamente la situazione, e io non so nemmeno se ci sarò.

Bertolotto: Questo è in contrasto con un Decreto del 2007. La Ministra Locatelli ha scritto all'Asl che è vietato "torturare" i genitori di figli disabili con queste continue visite mediche richieste che procurano stress.

Nasti: Voglio ringraziare il dott. Bertolotto per la disponibilità. Questa Municipalità non arriva seconda rispetto alla III Municipalità, perché noi nel 2020, sul finire della scorsa Consiliatura, ha già previsto mediante delibera la figura del garante per la Disabilità a livello Municipale. Chiedo quindi al dott. Bertolotto di valutare come operare per rendere effettiva questa delibera.

Bertolotto: E' stata approvata con delibera di Giunta o di Consiglio?

Nasti: Di Consiglio Municipale; magari i nostri funzionari recupereranno poi l'atto. Ringrazio dunque il dott. Bertolotto perché il suo intervento mi ha stimolato a riportare questa cosa all'attenzione del Consiglio. Ci sono tre milioni circa di persone affette da disabilità nella nostra Nazione, e io credo che l'approccio a questo tema non debba mai essere settoriale ma, come per quel che concerne l'ambiente, il tema delle difficoltà delle persone che hanno problemi di questo tipo deve essere sempre trasversale. Quando quindi si fa un marciapiede come a via Cortese, per

esempio, si deve prevedere a prescindere che ci siano degli scivoli, senza bisogno di fare un'apposita richiesta in merito.

Continisio: Grazie al dott. Bertolotto per la sua relazione, perché oltre a essere un'analisi è anche per noi un importante strumento di consapevolezza. Nella relazione si insiste molto sul linguaggio da adoperare, chiedendo che non si parli di "disabile" ma di "persona con disabilità", e io sono completamente d'accordo, così come in ospedale per me non esistono "malati" ma persone con malattie, perché il sostantivo "persona" è sempre fondamentale. Quando si parla di barriere architettoniche, teniamo presente che queste esistono perché esistono le barriere culturali, ma tali barriere culturali possono essere eliminate a costo zero. Mi chiedo, allora, noi come Municipalità che cosa possiamo fare in merito. I bambini che oggi vanno a scuola sono gli adulti del domani, e quindi bisogna educarli sin da subito a questa cultura. Sono stata a Barcellona e ho notato che non esistono i marciapiedi, in quanto la strada è tutta allo stesso livello, pur se ovviamente una parte è riservata ai pedoni; chi ha progettato ciò, chiaramente, lo ha fatto perché non ha barriere culturali. Io non sono un amministratore con portafoglio, ma ci tengo a dire che noi siamo disponibili come Municipalità a lavorare sui progetti a costo zero, che secondo me sono un grande investimento per il presente e per il futuro.

Bertolotto: Bisognerebbe attivare i cinque sensi, in particolare l'apparato uditivo. Io ho imparato che ascoltare le persone è fondamentale. Spero che l'ascolto, dunque, sia una delle prescrizioni non farmacologiche, perché aiuta l'umore. Se si ascolta anche per venti minuti una persona, questo ha un effetto benefico. E' fondamentale ascoltare e non annoiarsi nel farlo. Poi, chiaramente, bisogna anche agire cercando di attirare quante più risorse possibili sensibilizzando chi si trova nei posti di potere.

Di Savino: Mi sento di parlare a nome del Gruppo Lista Manfredi e di ringraziare il dott. Bertolotto, oltre che a ribadire l'ottimo lavoro che la Presidente della Commissione competente svolge. La Vicepresidente Felicità, che ha le deleghe alle politiche sociali, fa parte del nostro gruppo e ha queste deleghe non a caso, visto che il suo percorso professionale da insegnante la porta ad avere una sensibilità e un'attitudine particolare in questo ambito. Anche grazie al suo lavoro e a questa sensibilità tante tematiche vengono portate all'attenzione della II Commissione presieduta dalla cons. Continisio, che ringrazio altrettanto. Auspico quindi che si lavori fortemente sempre di più nella direzione nell'abbattimento delle barriere architettoniche, che è fondamentale per il territorio e in relazione al quale bisogna lavorare tanto.

Malfitano: Al di là dei preziosismi verbali, io penso che la cultura debba essere impregnata dall'umanità. Forse una cosa che potremmo fare è introdurre a scuola nell'educazione civica più momenti dedicati proprio alle esperienze tra persone, includendo le persone disabili come parte del tutto, e non come se fossero a parte. La mia proposta poi è di dedicare delle ore post-diploma o post-laurea al servizio civile per le persone con disabilità. Vorrei, cioè, che noi operassimo attraverso le esperienze e l'esempio, piuttosto che vedere solo pubblicazioni sui social.

Aisler: Devo ringraziare il dott. Bertolotto per la sua presenza e per la sua testimonianza. Credo che si debba partire dalle piccole cose; non è possibile che ci sono scuole in cui i ragazzi disabili non possono accedere alle palestre. E' giustissimo che l'ascolto è fondamentale, e io credo che dobbiamo partire dalle cose vicine a noi. Chiedo veramente di unirci tutti per fare un lavoro importante per partire dalle piccole cose che riguardano il nostro territorio, per poi arrivare alle tematiche di livello nazionale.

Siniscalchi: Mi associo in qualità di Presidente della Commissione Scuola all'intervento della cons. Aisler.

Cozzolino: Voglio dare la parola, in chiusura sul punto, anche alla Vicepresidente Felicità, che tra le sue deleghe di Assessora ha anche quella alle politiche sociali. Questo Consiglio, infatti, è stato fortemente voluto dalla Vicepresidente Felicità e dalla Presidente della II Commissione Consiliare, cons. Continisio.

Felicità: Mi dispiace che abbiamo perso tempo in apertura per altre vicende, sottraendolo al dott. Bertolotto, che ringrazio vivamente per il suo intervento e per il suo lavoro. Questo è un Consiglio che abbiamo fortemente voluto e di cui andiamo fieri. Il lavoro che il dott. Bertolotto svolge è assolutamente fondamentale, e dico con orgoglio che tutto il Consiglio, la Presidente e la Giunta hanno un occhio e una sensibilità particolare verso la disabilità in tutte le sue forme. Io sono sempre a disposizione per offrire la mia collaborazione, e preannuncio al dott. Bertolotto che vorrei lavorare insieme alla Commissione a un documento in relazione sia ai nostri punti di forza sia a ciò che possiamo migliorare per lavorare in merito insieme a lui, invitandolo chiaramente in seduta e coinvolgendolo nella stesura di tale documento o di tale relazione.

Cozzolino: La Commissione predisporrà successivamente insieme alla Vicepresidente Felicità una relazione, e laddove trovassimo il Regolamento sarà certamente un ottimo punto di partenza. Il Consiglio verrà comunque, chiaramente, aggiornato su questa questione. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno, relativo a richiesta di controlli per la sicurezza sulle strade via Omodeo e via De Ruggiero. E' stata necessaria una richiesta di sicurezza perché ad oggi ci troviamo in quelle strade in una situazione ibrida, che non vede più la presenza della Polizia Locale, non per la scarsità di personale ma a causa di una sentenza, sul piano giuridico, relativamente a una situazione complicata che abbiamo ereditato, che ha portato il Comune a dover ottemperare a un provvedimento che ha di fatto evocato le strisce blu e che ha sancito che le porzioni di strada tra marciapiede e carreggiata sono private. Questa sentenza è stata emessa a seguito di un contenzioso instaurato da una società privata. Ci troviamo quindi in una situazione surreale, paradossale e unica, ereditata dal passato, su cui la nostra Dirigente dott.ssa Sarnacchiaro supportata dall'Ufficio Tecnico sta facendo un lavoro egregio, per mettere fine a un vero e proprio obbrobrio giuridico/amministrativo. Nelle more di arrivare a una soluzione, ringrazio le Commissioni competenti, la III e la V, per aver lavorato a questo documento che chiarisce che, di fatto, su quella strada seppur ci sono porzioni private ci sono anche porzioni c'è un evidente uso pubblico, e quindi la Polizia Locale deve intervenire, pur se compatibilmente con le difficoltà legate al personale, se

sul tratto a uso pubblico vengono, per esempio, apposte delle fioriere e/o vengono impediti gli attraversamenti pedonali in sicurezza. Io credo che la Polizia Locale sia tenuta a intervenire per queste problematiche; se ha difficoltà di personale magari può non intervenire tutti i giorni, ma con cadenza periodica è necessario che ci siano interventi. Sembrerebbe, poi, da informazioni diffuse sui social e non ufficiali, che la Polizia Locale a chiamate di Consiglieri e cittadini avrebbe risposto che non poteva intervenire in quanto quel tratto di strada era privato, ma poi a precise chiamate ci sia stata invece una sua azione; è chiaro che in merito va fatta chiarezza. Se ci sono attraversamenti pedonali bloccati o persone che a causa della sosta selvaggia non possono uscire col proprio veicolo, io credo che la Polizia Locale nell'esercizio delle sue funzioni non possa rifiutarsi di intervenire. Ci sono inoltre, lì, anche degli stalli per posti H che restano in carica non essendo stati rimossi, ed è evidente che qualora questi stalli vengano occupati impropriamente la Polizia Locale deve intervenire prontamente, così come deve intervenire con tempestività qualora vengano bloccati da auto in sosta gli scivoli dei marciapiedi. Avere uno stallo per persone con disabilità significa avere una situazione grave, e allora bisogna certamente intervenire in merito. Alla luce di tutto ciò, quindi, ribadisco il mio ringraziamento alle Commissioni competenti per aver svolto un lavoro minuzioso e attento, che dovrà poi avere un seguito nell'azione della Polizia Locale.
Lascio la parola alla Presidente della III Commissione Consiliare, cons. Di Savino.

Di Savino: Ringrazio la Presidente per questa decretazione, perché era evidente a tutti che questa esigenza non era più procrastinabile. Come dichiarato anche dal Vicecomandante della Polizia Locale in fase di istruttoria, quel che si vive in quella zona dal punto di vista giuridico e amministrativo è un unicum a livello nazionale. La Polizia Locale ha lamentato una difficoltà a intervenire per una carenza di segnaletica verticale, che mette gli agenti in una condizione di difficoltà a poter verbalizzare le infrazioni, in quanto non supportati da un'ordinanza chiara rappresentata dalla segnaletica verticale. Nel documento abbiamo riportato l'esigenza di un intervento da parte anche dei nostri Uffici Tecnici a lavorare per ripristinare e migliorare la segnaletica verticale e anche orizzontale, per garantire al meglio gli attraversamenti tra i marciapiedi, soprattutto in prossimità degli scivoli. Abbiamo poi chiesto una regolamentazione dal punto di vista delle ordinanze con adeguata segnaletica verticale che permetta alla Polizia Locale di intervenire, proprio perché è emerso in Commissione che spesso il mancato intervento è dovuto a questa situazione di incertezza, che espone l'agente a responsabilità personale qualora verbalizzasse in mancanza di segnaletica chiara. Cerchiamo dunque di dare un'accelerata a questo documento; io ho piena fiducia in ciò, sia per quel che concerne i nostri Uffici Tecnici sia per quel che riguarda l'Assessorato dell'Assessore De Iesu.

Aisler: C'è stato un lavoro importante da parte delle Commissioni. Mi dispiace che il cons. Bonetti non sia più in aula, intervengo io in qualità di Vicepresidente della V Commissione. La Presidente della III Commissione cons. Di Savino ha esposto benissimo il lavoro fatto e anche io auspico e sono convinta che la Presidente e la Giunta si impegneranno al meglio affinché questa situazione venga risolta, in quanto è un qualcosa che sta creando continui problemi alla cittadinanza nel quotidiano, in relazione alla vivibilità di quel territorio. Portare a casa un risultato in merito sarebbe un'altra delle cose importanti che avremo fatto in questa Consiliatura per il nostro territorio.

Cozzolino: Apriamo la discussione. In assenza di interventi, ci sono dichiarazioni di voto ? Alle ore 11:14 sostituisco tra gli scrutatori il cons. Culiers, che è uscito, con la cons. Siniscalchi. In assenza di dichiarazione di voto, mettiamo allora in approvazione il terzo punto all'ordine del giorno relativo a richiesta di controlli per la sicurezza sulle strade via Omodeo e via De Ruggiero. Chi è favorevole resti fermo; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Alle ore 11:15 il Consiglio di Municipalità, approva all'unanimità il terzo punto all'ordine del giorno relativo a richiesta di controlli per la sicurezza sulle strade via Omodeo e via De Ruggiero.

Gragnano: Siamo rimasti in pochi, ma io credo che noi dobbiamo essere fedeli a quello per cui siamo stati eletti, ovverosia far funzionare l'istituzione. Noi non possiamo iniziare Consigli facendoli diventare una specie di ring. Io credo che ognuno di noi dovrebbe avere la capacità e la sensibilità di tenere ben separati il piano personale da quello politico, in quanto mi pare che si stiano creando delle idiosincrasie personali che vanno ben oltre il piano politico. Io spero che per quest'ultimo anno non dimentichiamo che noi siamo stati eletti perché avevamo un programma da portare avanti. E' per questo che dobbiamo lavorare, e non dobbiamo dare il minimo appiglio a che ogni minimo problema diventi una questione personale. E' mai possibile che non riusciamo mai a dire che un qualcosa è completamente sbagliato ? Dobbiamo cercare di essere noi a porre una linea invalicabile, in modo che chi poi valica quella linea stessa si prenda le sue responsabilità. Se non facciamo questo, secondo me quest'ultimo anno sarà complesso. Chiedo quindi a tutti un atto di responsabilità per smussare e superare quelle che sono questioni personali ormai "incancrenite".

Delle Donne: Intervengo brevemente per due cose. La prima è la questione del Centro Giovanile per cui abbiamo depositato la richiesta di un Consiglio a firma di 10 Consiglieri. Oltre al bando di affidamento, relativamente al centro, c'è anche il problema che i condizionatori non funzionano, e quindi bisognerebbe sollecitare l'Assessorato affinché intervenga per ripararli, viste le temperature che stiamo raggiungendo in questi giorni. Voglio poi chiedere alla Dirigente dott.ssa Sarnacchiaro chiarimenti in relazione a quanto chiesto anche dal cons. Papa a mezzo mail circa la questione sorta a seguito della convocazione delle sedute della mia Commissione prive di decretazione, in quanto mi preme sapere se sono nelle condizioni di poter aprire questa seduta.

Il cons. Delle Donne dà lettura del quesito posto dal cons. Papa alla Dirigente, dott.ssa Sarnacchiaro.

Sarnacchiaro: A breve il cons. Delle Donne riceverà la mia risposta. Una questione che mi viene sottoposta ha chiaramente bisogno di un approfondimento da parte mia; a breve, ripeto, arriverà la mia risposta in merito.

De Santis: Sarebbe utile chiarire, prima che entri in vigore la modifica dell'art.65 votata in Consiglio Comunale, innanzitutto a chi deve pervenire la richiesta di convocare su un dato argomento, se alla Direzione, alla Presidenza o al Presidente di Commissione. Se poi è lo stesso Presidente di Commissione a inviare la relazione, a chi deve farlo ? Credo che dovremmo chiarire

questi piccoli aspetti prima di trovarci poi in difficoltà.
Cozzolino: Recupereremo il testo preciso presso l'Area Consiglio Comunale.

Delle Donne: Il testo ha avuto un emendamento a firma di Sergio D'Angelo, che ringrazio pubblicamente, prevedendo che il funzionamento delle Commissioni Municipali sia previsto in analogia a quello delle Commissioni Comunali.

Sarnacchiaro: E' stato pubblicato un paio di giorni fa, ma è stato pubblicato in modo un po' particolare, quindi bisogna fare prima alcuni approfondimenti.

Cozzolino: In assenza di ulteriori interventi, chiudiamo la seduta alle ore 11:22.

Istruttore Direttivo

David Massimo Salottolo

Il Direttore

Dott.ssa Giuseppina Sarnacchiaro

Il Presidente

Dott.ssa Clementina Cozzolino

Istruttore

Dott. Bruno Marchionibus

COMUNE DI NAPOLI

Municipalità 5 – Arenella – Vomero

Consiglio di Municipalità del 26/05/2026 - Ore 08:30

Apertura ore 09:30	Sospensione ore 09:52 – 09:57	Chiusura ore 11:22

N.	Consigliere	1° Appello	E	2° Appello	E	U	E	ANZ.	Giustifica
1	Cozzolino Clementina	P		P				-	
2	Felicità Fabiana	P		P				-	
3	Aisler Giada	A	09:44	P				23°	
4	Barberio Valentina	A		A				18°	
5	Bonetti Luca	P		P		10:16		12°	
6	Cerullo Domenico	P		P		10:34		8°	
7	Cinquegrana Giorgio	A		A				2°	Olmo
8	Continisio Grazia Isabella	P	09:00	P				6°	
9	Culiers Antonio	P		P		10:40		10°	
10	De Santis Adolfo	P	08:55	P				15°	
11	Del Giudice Cinzia	P		P		10:55		-	
12	Delle Donne Giulio	A		A	11:01			14°	
13	Di Savino Nunzia	P		P				9°	
14	Flores Francesco	P		P		10:17		-	
15	Gragnano Eugenio	P		P				5°	
16	La Banca Giovanni	P		P		10:45		4°	
17	Laviano Fabio	P		P				16°	
18	Malfitano Maurizio	P		P				21°	
19	Nasti Gennaro	P		P		10:55		11°	
20	Olmo Martina	P		P				3°	
21	Pace Paolo	P	09:00	P				24°	
22	Pace Salvatore	A		A				-	
23	Papa Emanuele	A	09:34	P		10:40		-	
24	Quatrano Daniele	A	09:34	P		10:40		17°	
25	Rollo Irma	A		A				22°	Cerullo
26	Romanello Pierluigi	A		A				25°	Cerullo
27	Simeoli Antonio	P		P		11:10		19°	
28	Siniscalchi Maria Margherita	P		P				1°	
29	Tagliaferro Gianluca	P		P		10:40		7°	
30	Torino Pasquale	A	09:33	P		11:10	11:16	20°	
31	Venanzoni Ivan	A	09:44	P		10:55		13°	
	D'Aniello Tiziana	P		P					
	Manto Andrea	A	09:38	P		11:10			
	D'Angelo Claudio	A		A					

Presenti N.	20
Scrutatori:	De Santis, Olmo, Culiers (Dalle ore 11:14 Siniscalchi)

Legenda
A = Assente
P = Presente

Istruttore
Dott. Bruno Marchionibus

municipalita5.presidenza@comune.napoli.it
Via Raffaele Morghen, 84 – 80129 Napoli